



Un **LABORATORIO PARTECIPATO** per *Pescaia – Fontivegge – Bellocchio – Madonna Alta*

Nell'ambito del "Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta" (D.P.C.M. 25 maggio 2016) il Comune di Perugia ha presentato un Progetto generale di riqualificazione urbana denominato "Sicurezza e sviluppo per Fontivegge e Bellocchio" che comprende una serie di interventi, tutti risultati finanziati dal bando nazionale con D.P.C.M. del 6.12.2016 e del 29.05.2017 e con delibere C.I.P.E. n.2/2017 e n. 72/2017.

In vista della stipula della Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comune ha attivato un processo partecipativo gestito da professionisti della partecipazione e svoltosi nei mesi di novembre e dicembre 2017, che ha coinvolto la comunità locale e gli stakeholder, con i seguenti obiettivi:

- illustrare le finalità e i contenuti del Progetto generale presentato;
- partecipare e condividere alcuni interventi specifici, sulla base delle indicazioni funzionali contenute nei progetti preliminari già approvati dall'amministrazione comunale, al fine di recepire in sede di elaborazione dei successivi livelli di progettazione, eventuali istanze e proposte dei cittadini e dei diversi portatori di interesse.

In particolare, sono stati individuati i **seguenti focus tematici** da approfondire, arricchire e migliorare con il contributo dei partecipanti:

1. **Sistema del verde, delle aree attrezzate e sportive:** Riqualificazione Parco Vittime delle Foibe e aree verdi limitrofe (Nuovo Parco senza nome), area sportiva di Via Diaz, Parco della Pescaia e realizzazione Pista Skate (P.zza del Bacio);
2. **Sistema dell'accessibilità e dei percorsi ciclopedonali tra le aree di progetto:** Interventi di Mobilità dolce per l'accessibilità agli spazi e luoghi pubblici interessati dal progetto, con particolare riguardo alle persone con disabilità;
3. **Nuovo Centro di Quartiere:** Rafforzamento del Centro di Quartiere di Madonna Alta con l'attivazione di nuovi servizi per favorire l'associazionismo familiare e sportivo.

In relazione a tali ambiti e del report completo di tutti gli incontri partecipativi, **il presente documento rappresenta la sintesi dei risultati maggiormente condivisi emersi dal percorso partecipativo, e riporta le raccomandazioni fondamentali e le linee guida da confrontare con i progetti preliminari e da tenere in considerazione nella fase di progettazione definitiva e esecutiva da parte dei progettisti incaricati.**

Descrizione sintetica del percorso partecipativo

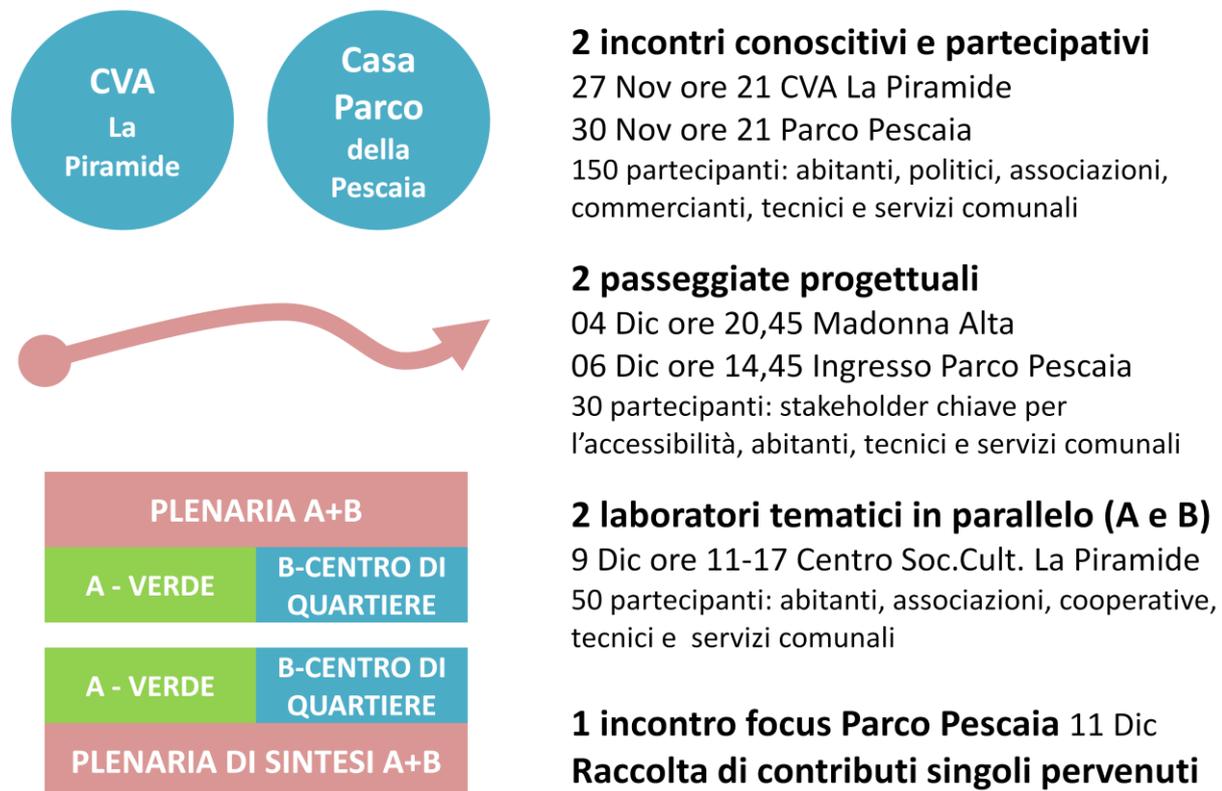
Per comunicare e condividere il Progetto generale di riqualificazione urbana che interessa i quartieri compresi tra il Parco della Pescaia, Parco Vittime delle Foibe e Parco Chico Mendez, sviluppato dall'Amministrazione Comunale, è stato svolto un percorso di ascolto attivo e co-progettazione che ha coinvolto gli abitanti dei quartieri interessati, gestito da professionisti della progettazione partecipata con metodologie e tecniche partecipative.

LA METODOLOGIA UTILIZZATA

La progettazione partecipata è un approccio di carattere prettamente pragmatico e al contempo consapevolmente interattivo, negoziale e comunicativo, che attraverso il coinvolgimento attivo degli attori del processo e dei beneficiari potenziali (stakeholder) di un progetto o di un piano, e grazie ai saperi e alle ulteriori competenze di carattere anche non tecnico, ma sostanziale, degli attori sociali che ne entrano a far parte, mira a far emergere le soluzioni migliori e più efficaci e a ottenere in maniera condivisa risultati positivi (anche piccoli) e concreti.

Le tecniche utilizzate – mappature, M.O.V.E., valutazioni collettive, action plan, liste di priorità etc. - derivano dalla metodologia di facilitazione grafica del Metaplan e servono a ottimizzare il lavoro di gruppo e contemporaneamente a costruire il senso del gruppo e i suoi obiettivi comuni.

Nello schema che segue è sintetizzato lo sviluppo del percorso partecipativo svoltosi nei mesi di novembre e dicembre 2017.



Il percorso ha visto **momenti di informazione e condivisione con annessa prima raccolta di impressioni** del Progetto generale sviluppato dall'Amministrazione (Incontri conoscitivi e partecipativi del 27 e 30/12) durante i quali oltre alla **mappatura dei presenti** e delle loro aspettative sono state raccolti **apprezzamenti e critiche** (mi piace/non mi piace) relative ai contenuti del progetto presentato, e **domande di chiarimento**.

Dopo di ché si è passati all'**approfondimento dei tre temi** attraverso gli incontri specifici.

Sono state effettuate **2 passeggiate progettuali** che hanno coinvolto in una **mappatura dei punti critici per la accessibilità e sicurezza** (stradale e non) e **dei punti da valorizzare**, gli esponenti del Piedibus Madonna Alta (4/12) e gli stakeholder chiave per l'accessibilità dei percorsi di Mobilità dolce previsti (6/12), tra cui il Presidente dell'Osservatorio Regionale sulla condizione delle Persone con disabilità e rappresentanti dell'Unione nazionale dei Ciechi e Ipovedenti, oltre a alcuni abitanti e associazioni delle aree coinvolte, agli uffici competenti dell'Amministrazione e ai consulenti per il Piano della Mobilità Sostenibile, e a alcuni operatori di servizi comunali rivolti a giovani (CSG) e degli Uffici di Cittadinanza della zona interessata.

La giornata di co-progettazione (9/12) con i **due laboratori tematici in parallelo** (Laboratorio Tematico A "Qualificazione e ri-funzionalizzazione del sistema degli spazi verdi ed attrezzati per lo sport" e Laboratorio Tematico B "Potenziamento del 'Centro di quartiere' di via Diaz", ha permesso poi la **seconda raccolta ragionata di valutazione del progetto previsto** attraverso l'attività di M.O.V.E. in relazione alla situazione attuale del **sistema interconnesso di esigenze** (funzioni integrate e vocazione degli spazi aperti e del Centro di quartiere) mentre la discussione nei Tavoli tematici A e B è servita a raccogliere le idee e desiderata dei partecipanti specifiche per i due ambiti, oltre alla **raccolta di disponibilità e interesse** di soggetti organizzati e non, a aiutare nella gestione degli spazi del Centro in particolare.

Inoltre, è stato svolto un **incontro focus per il Parco della Pescaia** (11/12) e una continua **raccolta di contributi singoli** attraverso i canali istituzionali, via email e durante i momenti pubblici del percorso partecipativo.

In totale gli incontri hanno visto la partecipazione di quasi 250 persone tra abitanti e comitati di abitanti dei quartieri coinvolti, commercianti, rappresentanti di associazioni culturali, sociali, ricreative e ambientali, di promozione sociale, di volontariato e di categoria, rappresentanti politici, funzionari di servizi, tecnici e dirigenti comunali degli uffici coinvolti nella progettazione del Progetto generale, nei servizi sociali e per i giovani.

Per la trascrizione completa di tutti gli incontri partecipativi svoltisi nei mesi di novembre e dicembre 2017, che **si rimanda al report completo** che verrà pubblicato entro la fine dell'anno sul sito istituzionale del Comune di Perugia.

Del report completo di tutti gli incontri partecipativi, **il presente documento rappresenta la sintesi dei risultati maggiormente condivisi** emersi dal percorso partecipativo, e riporta le **raccomandazioni fondamentali e le linee guida** da confrontare con i progetti preliminari e **da tenere in considerazione nella fase di progettazione definitiva e esecutiva** da parte dei progettisti incaricati.

Raccomandazioni e linee guida per la progettazione emerse dal processo partecipativo

Oltre a una generale raccomandazione di procedere già da ora con una **migliore manutenzione** delle aree da riqualificare e nel prevedere per i nuovi interventi **materiali durevoli e modalità di manutenzione facili e possibilmente economiche**, si raccomanda di prevedere per la realizzazione dei diversi interventi, **fasi di realizzazione suddivise in momenti di durata contenuta** che non interrompano per troppo tempo l'uso e la frequentazione attuale delle singole aree, per non creare una situazione per cui vengano successivamente abbandonate.

Seguono le **raccomandazioni di carattere generale e le indicazioni progettuali puntuali per i singoli ambiti tematici**, così come emerse e condivise dai partecipanti durante il percorso partecipativo.

Durante la fase di progettazione definitiva, **i progettisti sono comunque tenuti a prevedere momenti di confronto con i principali stakeholder** indicati dall'Amministrazione (vedi Capitolo Soggetti Interessati del Report Completo), oltre che con gli uffici competenti e con i professionisti incaricati del processo partecipativo.

E' auspicabile inoltre prevedere almeno **un incontro pubblico** (o laboratorio partecipativo) verso la fine della fase di progettazione definitiva, **per presentare i progetti prima della loro finalizzazione** e successivo disegno esecutivo e verificare il 'tener conto' delle indicazioni e linee guide emerse dalla partecipazione.



Foto: Viviana Lorenzo

1. Sistema del verde, delle aree attrezzate e sportive

Per la Riqualificazione del Parco Vittime delle Foibe e aree verdi limitrofe (Nuovo Parco senza nome), dell'area sportiva di Via Diaz, del Parco della Pescaia e per la realizzazione della Pista Skate in P.zza del Bacio, sono stati raccolti elementi progettuali durante tutto il percorso comprese le indicazioni maggiormente condivise emerse negli incontri Informativi e partecipativi, durante le passeggiate progettuali e poi tali elementi sono stati approfonditi in dettaglio e confermati nel Laboratorio Tematico A "Qualificazione e ri-funionalizzazione del sistema degli spazi verdi ed attrezzati per lo sport" del laboratorio di progettazione partecipata finale (9/12).

Segue una schematizzazione degli elementi progettuali che valgono per tutte le aree, e successivamente elementi generali e di dettaglio per le singole aree di progetto.

In generale

- Introdurre nuove funzioni e forme attrattive e belle per portare le persone di tutte l'età fuori dalle case nei parchi, strade e piazze ("contro la solitudine pervasiva nel quartiere")
- Utilizzare i principi del *Design for All* (più comunemente noto come *Universal Design*) per assicurare l'accessibilità degli spazi a tutti gli utenti
- Mantenere il più possibile le alberature esistenti ("non toccare nessun albero sano")
- Utilizzare materiali durevoli per le strutture e essenze naturali, entrambi di facile manutenzione
- "No a ulteriore cementificazione"
- Per i percorsi per i quali è necessario assicurare una percorribilità continua per biciclette, carrozzine, passeggini ecc., ridurre al minimo le superfici pavimentate, no a pavimentazioni sconnesse o che possano sconnettersi nel tempo (del tipo autobloccanti) e illuminazione adeguata
- Prestare attenzione ai coni visivi: garantire visibilità verso le aree funzionali delle diverse attività e dagli ingressi per migliorare la sicurezza reale e percettiva
- Considerare l'inserimento di rimesse piccole e decorose per materiali e attrezzi per la manutenzione comunitaria
- Considerare inserimento di bagni pubblici di facile manutenzione, meglio se automatici e autopulenti, in punti strategici lungo i percorsi
- "Evitare la creazione di aree buie e nascoste nei parchi", "evitare spazi nascosti da verde (arbusti)" e zone isolate che favoriscono i fenomeni di criminalità
- Per eventuali nuovi parcheggi nelle aree contigue ai nuovi parchi, prevedere superfici drenanti e materiali ecocompatibili
- Inserire un chiaro sistema informativo / orientamento lungo tutti i percorsi / ingressi / nodi, ovvero un sistema di segnaletica e cartelloni "Percorso dei 3 Parchi" (come meglio spiegato nella sezione 2.Sistema dell'accessibilità).

Parco Vittime delle Foibe - vedi Mappa 1

- "Il parco è l'anima del quartiere"; quindi rinforzare le sue funzioni e identità
- Riqualificare il Parco giochi (nell'area attuale) tenendo conto che gli utenti sono prevalentemente 2 – 12 anni; prevedere alcuni 'giochi d'avventura e interattiva'. Prevedere sedute per adulti nelle vicinanze con zone ombre, più fontanelle e giochi d'acqua
- Gli anziani sono "custodi naturali" quindi, migliorare i luoghi predisposti per la loro accoglienza e socializzazione; posizionare nodi per la socializzazione (sedute, tavoli, ecc.) vicini al parco giochi; inserire tavoli per gli scacchi anche in quest'area; le due panchine in cemento esistenti, anche se

scomode e poco utilizzate, sono considerate “un luogo della memoria”, quindi mantenerle e valorizzarle

- Lasciare intatta la ‘biblioteca degli alberi’ (bosco didattico) e migliorare la sua fruibilità e sistema informativo e potenzialità educative (per es., in connessione concettuale con eventuale ‘orto didattico’, o simile, in area Nuovo Parco)
- Il percorso di ‘street art’ e creatività giovanile proposto per l’area tra la Casa degli Artisti e l’area sportiva di Via Diaz, dovrebbe essere prolungato attraverso il parco Vittime delle Foibe e essere rivolto anche a fasce d’età più giovani
- Prevedere “hotspot internet, panchine internet, area ristoro, punti di ricarica smartphone, con più fontanelle pubbliche (non otturabili)”
- Installare panchine realizzate con materiali durevoli e di facile manutenzione
- Prevedere panchine non solo lungo i percorsi ma anche a gruppi, per la socializzazione
- ‘Punto Ristoro’ – per quest’area si è parlato dell’esigenza di creare opportunità per “cene comunitarie”, “eventi con street food”, carrello gelato, ecc. Quindi, fare un intervento ‘soft’ nella prima fase provvedendo tutti i necessari allacci, servizi, pavimentazione, illuminazione, ecc. Nel futuro, non si esclude la possibilità di un chiosco o struttura permanente.
- ‘Ponte di collegamento’ – creare un collegamento tra Parco delle Foibe e il nuovo Parco con un ponte in quota decoroso e bello, magari in legno, che passi sopra Via Diaz **(1)**
- Proseguire con sistema di segnaletica e cartelloni “Percorso dei 3 Parchi” (come meglio spiegato nella sezione 2.Sistema dell’accessibilità)
- Per facilitare la cura e la raccolta dei rifiuti, inserire cestini decorosi in legno vicino a tutte le aree attive e cestini per raccolta differenziata (del tipo ‘triplo’) appena fuori dagli ingressi del parco (ove fattibile). Prevedere una cartellonistica ‘educativa e persuasiva’
- Rendere l’illuminazione ‘smart’ comprensibile agli abitanti – con display info meteo, consumi, ecc.
- Facilitare attraverso il disegno degli spazi, l’insediamento eventuale di nuove funzioni al piano terra degli edifici lungo il parco.

Nuovo Parco senza nome (nuova progettazione) - vedi Mappa 1

- Deve essere un ‘parco aperto’, veramente libero ed accessibile a tutti: “no recinzione”
- Percorsi verdi per passeggiare e ciclabili, accessibili veramente a tutti, non dritti ma sinuosi
- Confinare con siepe / barriere verdi o altro, lungo le via molto trafficate, per mitigare inquinamento acustico e atmosferico (es. Via Baracca, Via Tuzi)
- *Per gli ‘Orti’* – l’idea preliminare di numerosi orti individuali (sul genere “orto dei pensionati”) non è piaciuta affatto. Invece, altri concetti che promuovano e educino all’idea di agricoltura / natura / biodiversità regionale in città sono condivisi, per es. orti didattici e giardini sensoriali, orti sinergici e orti in cassetta ecc. Per queste aree potenziali, prevedere aree esposte adeguatamente nelle vicinanze delle case, futuri accessi e predisporre sistema di irrigazione (es., pozzi per raccolta d’acqua con allacci) e piccole rimesse per attrezzi per eventuali orti collettivi (se / quando i cittadini o altro soggetto organizzato si organizzi per la gestione)
- Evitare interventi costosi e ‘pesanti’ in aree isolate e non controllabili, specialmente nelle prime fasi dell’evoluzione del parco (ad es. nell’Area dell’Anfiteatro, vedi sotto)
- No a strutture fisse di grandi dimensioni
- Garantire percorso(i) ad anello che colleghino il nuovo parco, il parco delle Foibe ed oltre, per facilitare corse, camminate e pedalate lunghe
- Creare più spazi accoglienti per la sosta lungo i percorsi

- Prestare attenzione a *punto critico per la sicurezza* (2) lungo il percorso ciclopedonale di progetto previsto affianco a via Baracca: oltre a presentare un dislivello importante, manca luce e visibilità, rappresentando un potenziale pericolo per donne sole
- Inserire un 'percorso vita' con postazioni per le attività fisiche adatto a tutte l'età (questa idea è stata proposta anche per il Parco della Pescaia)
- Seguire sentieri e tracce 'spontanee' (esistenti, creati dal cammino quotidiano) nella definizione di ulteriori percorsi in aree 'nuove' (in particolare nella grande area sud, vicino a Via Tuzi)
- Piantare / localizzare gli alberi "a isola"
- L'idea degli 'alberi da frutta' è piaciuta molto. Meglio se raggruppati in maniera 'naturale' come un frutteto organico, non alberi in fila. Una buona localizzazione potrebbe essere la fascia verde lungo Via Diaz (3) a fianco all'"Area sport attivo" (vedi sotto), senza escludere la possibilità di prevedere frutteti anche in altre parti del parco
- Prevedere nel Nuovo Parco uno o più 'punti ristoro', sempre facendo un intervento 'soft' nella prima fase provvedendo tutti i necessari allacci, servizi, pavimentazione, illuminazione, ecc. Nel futuro, non si esclude la possibilità di un chiosco o struttura permanente. Una delle localizzazioni potrebbe essere nella parte alta della fascia verde lungo Via Diaz, area visibile dalla strada e vicina a altre attività commerciali (4)
- Per 'Area sport attivo' - Il *Campetto di Calcio* (5) creato in maniera autonoma dai residenti nell'area vicina a Via Diaz, dovrebbe rimanere dov'è ed essere riqualificato (no per il campo sintetico, sì per porte e illuminazione). Nelle aree adiacenti bene il frutteto ed è stata espressa l'esigenza / idea di creare un 'Parco Giochi' adatto per giovani e bambini del tipo 'palestra all'aperto' ovvero strutture per il movimento e lo sviluppo motorio del tipo 'palestra all'aperto', e eventualmente predisporre spazi per altri 'sport liberi nel verde'. Prosegue il 'percorso vita'
- Per il 'Dog Park' (area cani) (6) – quello attuale è molto apprezzato e utilizzato, quindi deve rimanere dove è, eventualmente, ingrandito e ruotato di 90° per lasciare più spazio per il nuovo parco giochi e area attrezzata del progetto preliminare. Le nuove recinzioni dovrebbero essere appoggiate sopra un cordolo (in pietra, mattoni o il 'vietato' cemento) per impedire eventuali fughe di cani. Rendere più decorosi e funzionali gli arredi e mantenere e aumentare le aree ombreggiate
- Per *Parco Giochi* – Oltre a riqualificare e migliorare le aree gioco presenti, l'area gioco 'inclusivo' per bambini previsto dal progetto è stato apprezzato e dovrebbe applicare al massimo i principi del 'Play for All' e mantenere la posizione del progetto preliminare. Qui esiste la possibilità di creare connessione e sinergia con la richiesta di un giardino/orto sensoriale.
- L'*area dell' 'Anfiteatro naturale'* (7) previsto nel progetto preliminare è stato apprezzato con le seguenti raccomandazioni:
 - Predisporre servizi (allaccio elettricità, acqua, illuminazione) e superficie idonee ma non intrusive o sovradimensionate per feste di quartiere, concerti, spettacoli , ecc.
 - Collocare allacci per eventuale palco (rimuovibile) e sistemare la collinetta / arena in area più vicina alla strada e in modo tale da non arrecare disturbo acustico alle vicine abitazioni;
 - Creare un'area barbecue e pic-nic con arredi, servizi, allacci, ecc.
 - Inserire *un* elemento naturale di grande richiamo e visibilità – chi ha detto grande "albero di natale" (abete), chi "una quercia". Comunque, un simbolo / icona di richiamo comunitario, visibile anche da fuori l'area
- Apprezzato il progetto di riqualificazione del *Ponte di collegamento* a cavallo di Via Settevalli
- Proseguire con sistema di segnaletica e cartelloni "Percorso dei 3 Parchi" (come spiegato nella sezione 2.Sistema dell'accessibilità)

Mapa 1 – localizzazione delle proposte e indicazioni raccolte (base: Progetto preliminare)



Legenda

- | | | |
|----------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|
| (1) Ponte di collegamento tra il Parco delle Foibe e il Nuovo Parco | (3) Frutteto | (6) Dog park (area cani) |
| (2) Punto critico per la sicurezza | (4) Possibile area ristoro | (7) Anfiteatro naturale |
| (5) Area sport attivo | | |

Area sportiva di Via Diaz

- Ok riqualificare e migliorare il campo di calcio, ma c'è dissenso riguardo la scelta di fare un campo sintetico, quello naturale, secondo i cittadini, ha un drenaggio perfetto
- Campo basket (ok nuova pavimentazione prevista da progetto e reti); Campo Calcio/reti protezione e porte, illuminazione
- Inserire anche area fitness all'aperto per adulti
- Aumentare l'offerta di attrezzature sportive e migliorare/ riqualificare le esistenti - basket, volley, giochi di squadra – no ulteriori spazi per il calcio

Parco della Pescaia

Per il Parco della Pescaia, oltre ad alcune raccomandazioni emerse da parte dei partecipanti all'incontro informativo e partecipativo del 27/11 presso la Casa del Parco della Pescaia:

- Evitare i numerosi orti individuali proposti nell'idea preliminare (sul genere 'orto dei pensionati') ritenuti generatori di degrado;
- Prevedere anche un'area fitness per adulti e nuove aree gioco per i bambini
- Miglioramento della viabilità, accessibilità e sicurezza all'interno del Parco

e durante la passeggiata progettuale:

- Rendere superficie calpestabile nel vialetto d'uscita del Parco Pescaia verso Piazza Fonti di Veggio accessibile a tutti: carrozzelle, bici, anziani, passeggini, ecc.
- Proseguire con sistema di segnaletica e cartelloni "Percorso dei 3 Parchi" (come meglio spiegato nella sezione 2.Sistema dell'accessibilità)
- Attrezzare un "percorso vita" all'interno del Parco della Pescaia

è seguito un **incontro focus** (11/12) alla presenza di funzionari e dirigente dell'Area Risorse Ambientali del Comune di Perugia, con l'Associazione ADA (Associazione per i Diritti degli Anziani) responsabile della convenzione con il Comune di Perugia per la gestione del Parco della Pescaia nell'ambito del progetto Futuro nel Verde, che sulla base di un precedente confronto con le altre realtà organizzate e informali coinvolte nella fruizione e gestione del parco, **ha definito diverse specifiche e cambiamenti rispetto al progetto preliminare.**

Per il disegno di dettaglio **si rimanda allo schema di progetto presentato e consegnato dall'Associazione all'Amministrazione Comunale.** I progettisti incaricati sono invitati a un **confronto diretto** con l'Associazione in fase di progettazione definitiva, per tenere conto delle indicazioni ivi contenute.

Skate Park (Piazza del Bacio)

Dalle valutazioni emerse nei primi incontri (27, 30/11) sembrava che lo skate park fosse stato bocciato dalle persone 'non giovani'. Nella discussione del Laboratorio Tematico A (9/12) invece, abbiamo sentito raccontare del coinvolgimento precedente con gli skater e dell'effettiva richiesta di uno spazio specifico di qualità per quest'attività molto praticata. Lo spazio prescelto (nell'area verde di testa di Piazza del Bacio) è considerato idoneo per diversi motivi (non reca disturbo alle abitazioni, è in un'area di forte connotazione giovanile – vedi Agenda Urbana) e quindi il gruppo ha 'approvato' la localizzazione, ma offre alcune indicazioni per i progettisti:

- Prevedere un incontro con gli skater per definire funzioni / attività desiderate (fondamentale ascoltare per la progettazione gli sportivi, per evitare di costruire una struttura inadeguata)
- Garantire una adeguata interconnessione con la Piazza esistente
- Progettare un "ingresso verde" alla piazza da monte anche per eventuali turisti diretti alla stazione
- Garantire nella progettazione ampio spazio verde per altre attività e utenti differenti

2. Sistema dell'accessibilità e dei percorsi ciclopedonali tra le aree di progetto

Durante le passeggiate esplorative (4/12 e 6/12) è emerso come la questione di garantire l'accessibilità degli interventi lungo i percorsi e gli spazi e luoghi pubblici previsti dal progetto, non si tratta solo di un problema di barriere architettoniche, la questione secondo Raffaele Goretti (Presidente dell'Osservatorio Regionale sulla condizione delle Persone con disabilità) è generale e riguarda le dimensioni dello spazio, "il sapere dove si è" in ogni momento e il poter vivere lo spazio urbano "con dignità". Questo progetto è a suo parere "un'occasione da non sprecare, può diventare un fiore all'occhiello se si presta attenzione a questi aspetti".

In generale

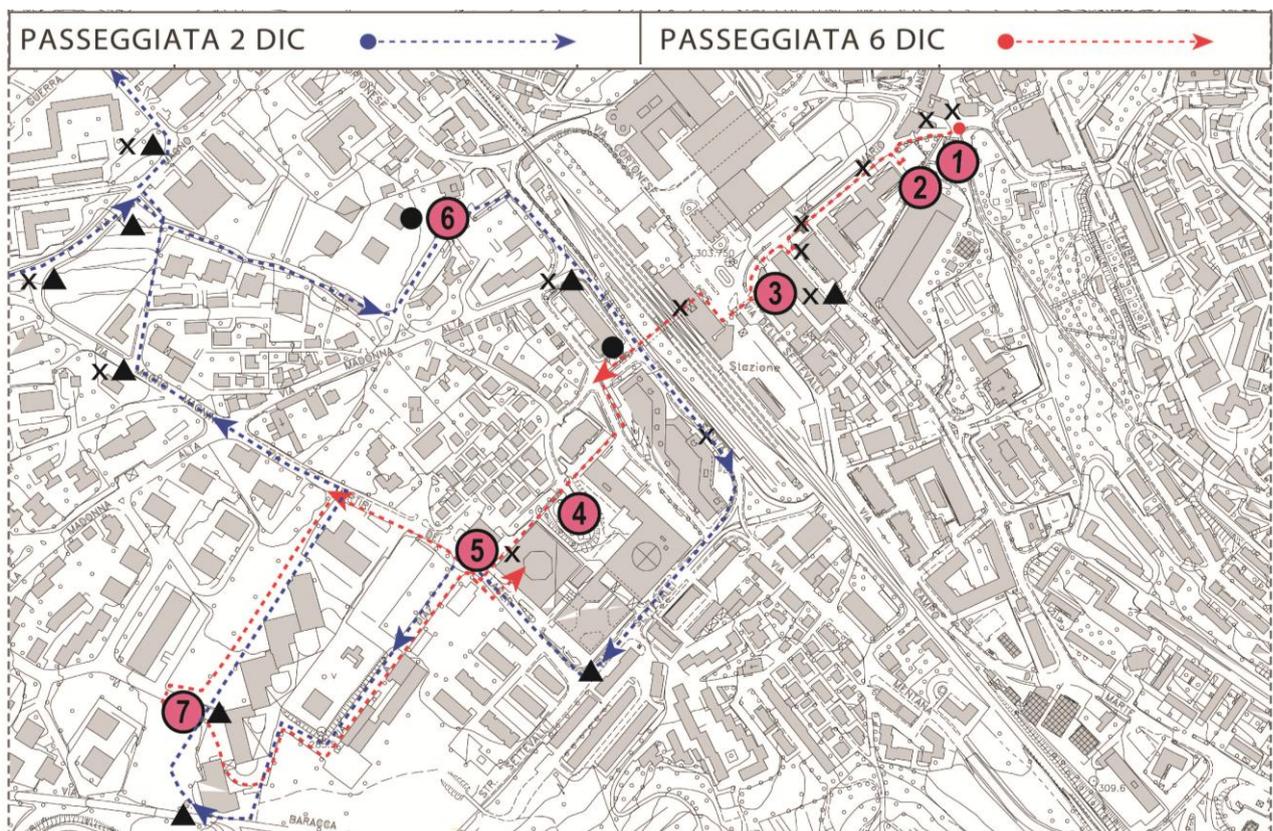
- Prevedere che tutto il progetto dei percorsi rispetti i principi dell'Universal Design, dove non possibile assicurare alcuni circuiti continui principali a cui dare accessibilità completa
- Prevedere rampe e scivoli ove necessari lungo tutti i percorsi
- Ripristinare le pavimentazioni dei percorsi previsti, sistemare marciapiedi sconnessi e irregolari a causa di radici di alberi lungo tutto il percorso
- Prevedere più panchine lungo i percorsi
- Tutto il percorso dovrebbe essere promosso e segnalato come il "Percorso dei 3 Parchi" (Pescaia – Foibe – Chico Mendez) prevedendo pannelli e segnaletica chiara (way finding) che dia un 'senso' dello spazio e degli spostamenti, permetta di capire dove sei in relazione agli altri luoghi (oltre ai parchi, il Centro di Quartiere, la stazione, il centro storico etc.) riportando distanze, percorsi e tempi di percorrenza, informazione locale ecc., cosa molto utile per chi fa sport o percorre il circuito a piedi o in bicicletta. Per essere accessibile a tutti, i pannelli devono avere scritte grandi (per ipovedenti e persone anziane) e comprensibili, legenda in Braille, e essere posizionati a una altezza visibile da tutti

Considerazioni progettuali puntuali - vedi Mappa 2

- Ingresso Pescaia Fonti di Veggio: liberare da auto in sosta irregolare, sistemare lato sinistro discesa verso Stazione, marciapiede molto alto e ingombro, mancanza di scivoli
- Utilizzare la piccola area verde in via G. Busti per facilitare il percorso per disabili **(1)**, con l'utilizzo di materiali ecologici per salvaguardare l'area verde
- Continuare marciapiede intorno al parcheggio sottostante per creare un passaggio pedonale adeguato a raggiungere l'altro marciapiede intorno a edificio Poste **(2)**
- Marciapiede lungo Via Mario Angeloni e vari pezzi al Bellocchio troppo alto, mettere scivoli intermittenti o abbassare
- Riattivare e migliorare impianti meccanizzati esistenti e/o non funzionanti all'attraversamento Via Angeloni per P. del Bacio
- Proposta per superare criticità sottopasso esterno esistente su via Mario Angeloni (tra farmacia Comunale e stazione FS). Soluzione proposta: passaggio pedonale a livello strada, a chiamata, con avviso acustico e striscia bullonata **(3)**
- Migliorare il sottopasso esterno su via Mario Angeloni (tra farmacia Comunale e stazione FS) con illuminazione e righe gialle sugli scalini
- Problema sottopasso stazione FS – accesso pedonale alla stazione e ai binari: mancante. Ascensore di difficile inserimento / da risolvere con concertazione FS
- Sottopasso stazione FS, verso via Sicilia: coinvolgere liceo artistico e Accademia delle Belle Arti per decorazione e per Universal Design

- Sovrappasso Bellocchio e piccolo parco dietro Ottagono: anche qui, sistema di segnaletica e cartelloni “Percorso dei 3 Parchi” (come spiegato sopra nelle raccomandazioni generali) **(4)**
- Percorso da sovrappasso Bellocchio a Via Martiri dei Lager: accesso pedonale impossibile per passeggini e carrozine per presenza di barriere per motorini lungo il percorso ciclopedonale **(5)**; rampa lungo strisce pedonali solo da un lato
- Percorso ciclopedonale da Chico Mendez: verificare la fattibilità della pista ciclabile, forse meglio solo pedonale
- Valorizzare il sottopasso dell’Oikos, “sottopassi come gallerie d’arte, renderli più belli e accattivanti per l’attraversamento”, segnalare la presenza con segnaletica e migliorare l’illuminazione **(6)**
- Via Diaz da Via Martiri dei Lager e in Via Magno Magnini: manca illuminazione adeguata; ripristinare strisce e scivoli per attraversamento pedonale in via Cotani e in Via Sicilia; attraversamento pedonale (pericolo) via Sicilia angolo Pizza express; sistemare san pietrini da rimettere davanti a Tabacchi in Via Sicilia; semaforo via Settevalli, incrocio con via Martiri del Lager, pericoloso perchè semaforo verde [per pedoni] si accende al passaggio macchine da destra
- Elevata velocità del traffico: prevedere dissuasori (in discesa) in Via Diaz **(7)**

Mappa 2 – Segnalazioni raccolte durante le due Passeggiate Progettuali (4/12 e 6/12)



Legenda

Punto critico per l’accessibilità **X** Punto critico per la sicurezza **▲** Punto da valorizzare **●**

- | | |
|------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|
| (1) Area verde in via G. Busti per facilitare percorso disabili | (5) Liberare da barriere per motorini |
| (2) Continuare marciapiede per passaggio pedonale adeguato | (6) Segnalare sottopasso Oikos |
| (3) Passaggio pedonale a chiamata a livello stradale | (7) Prevedere dissuasori in Via Diaz |
| (4) Sistema di segnaletica “Percorso dei 3 Parchi” | |

Nuovo Centro di Quartiere

Durante tutto il percorso di partecipazione e in particolare nella discussione del Laboratorio Tematico B “Potenziamento del ‘Centro di quartiere’ di via Diaz” (9/12), è emerso che il Nuovo Centro di Quartiere è visto come il Vero Centro del Quartiere e che dovrà essere un “luogo di aggregazione” in grado di “promuovere la socialità degli abitanti e non solo delle associazioni” e per questo diventare un modello di socializzazione per tutta la città. Dal punto di vista organizzativo si auspica un modello di gestione che includa anche i cittadini, e che permetta il dialogo tra spazio esterno e interno. Perciò, non a ‘lottizzazione degli spazi’ ovvero non a uso esclusivo (benché a orari) da parte di associazioni, ed “è importante che sia gestito pubblicamente”, per dare una “regia” che organizzi, aggreghi e apra a tutte le realtà del Quartiere. Una proposta potrebbe essere quella di prevedere una gestione da parte dell’“Educativa Territoriale” che già svolge una importante azione nel territorio (diverso dai servizi sociali).

In Generale

- L’area complessiva dovrebbe essere un Vero Centro del Quartiere in una Piazza bella, importante e riconosciuta da tutti come tale. il Progetto di Riqualficazione Urbano è visto come l’inizio di un processo virtuoso di organizzazione sociale e di creazioni di reti collaborativi, ecc.
- L’edificio attuale dovrebbe essere mantenuto ma riqualficato nei materiali, creando altresì una maggiore apertura e connessione con la Piazza antistante
- Fermo restando le funzioni attuali (centro anziani, proloco, uffici comunali) si auspica una maggiore condivisione di spazi e usi e che si apra l’uso degli spazi a altre fasce di età e altri gruppi
- L’edificio nuovo dovrebbe servire per:
 - Spazio polivalente: “da destinare a attività sportive soft”, “per avvicinare allo sport” più che sportive vero e proprio; per l’organizzazione di eventi sportivi in collaborazione con il centro sportivo vicino; per associazioni e comitati per incontri pubblici, esposizioni ecc.; per attività di laboratorio teatrale (non di teatro vero e proprio)
 - Un posto per giovani (per mostre fotografiche, cineforum o altro), per bambini italiani e stranieri
 - Per le donne, provvedendo spazio per attività di formazione, corsi, promozione dell’impresa femminile etc., va bene anche se condiviso (Progetto Donna)
 - Per una “piccola biblioteca di quartiere”
 - Essere un “punto di riferimento, supporto, consulenza, informazione per le famiglie italiane e straniere”
 - Si potrebbe, inoltre, connettere e unire spazi associativi e con quelli commerciali
 - Valutare l’opportunità di predisporre “nel piano terra inserire una cucina e un salone da utilizzare per feste di quartiere e dei privati cittadini, fare delle feste di cucina etnica, e lasciare libera la sala di giorno per i bambini e ragazzi”

Caratteristiche organizzative e progettuali del Nuovo Centro di Quartiere (corpo aggiunto)

A partire dagli usi e dalle modalità di gestione prefigurati, la progettazione dell’edificio dovrebbe rispondere alle seguenti caratteristiche:

- Flessibilità negli spazi per le associazioni, con possibilità di uso condiviso e a rotazione
- “Lasciare gli spazi più aperti possibili all’interno del nuovo edificio”
- Spazi “facilitanti”, il più possibile informali
- La progettazione deve essere orientata a una configurazione “intermodale, aperta e non fissa”
- Edificio altamente performante sul piano energetico

- Unica sala polivalente al 2° piano, anche per incontri oltre che per attività sportive soft; attenzione all'acustica
- Partizioni mobili per un uso interno diversificato nel tempo
- Prevedere alcune salette per piccoli gruppi che siano "spazi neutri"

Relazione interno/esterno, rapporto con piazza Dante Alimenti e con il CVA la Piramide

- Il Piano terra deve risultare più "aperto" e invitante. Anche per la parte esistente, prevedere di aprire all'esterno alcuni spazi (attuali magazzini, il bar...)
- Connettere interno e esterno
- "Riqualificare la piazza di connessione tra i due edifici, risistemando le fontane e inserendo telecamere"
- Se possibile creare "spazio serra solare sopra le scale per utilizzo estate inverno"
- Riqualificare gradinata esterna per vedere spettacoli o cinema all'aperto, e valutare il coprire con struttura indipendente
- "E' il verde la vera piazza del quartiere"

Piazza Dante Alimenti e connessione percettiva con il sistema del verde

- Si ricorda che la piazza d'estate è già molto usata, fare attenzione a non perdere l'uso attuale
- Mantenere il verde nella Piazza, con un disegno del verde più integrato con l'aspetto "organico" dei parchi attorno (non giardino all'italiana come è adesso) ma lasciando la parte a piazza pavimentata con visuale libera tra scalinata e CVA (vedi punto seguente)
- Integrare nella piazza una pedana utile per attività teatrale all'aperto, musica, spettacoli, cinema all'aperto, attrezzata con allaccio luce (armadio); la pedana però non deve essere una barriera architettonica
- Prevedere panchine sotto alberature o coperture per ombra, senza interrompere visuale libera
- Mantenere acqua, fontane e fontanelle, riqualificandole, e magari rendendole più accessibili e con giochi d'acqua per i bambini.